

Prestito Personale

Il **prestito personale** è un prodotto di credito al consumo che prevede il finanziamento di una somma prefissata ad un tasso di interesse fisso e rimborsabile secondo un piano di ammortamento a rate costanti.

Rientra nella categoria dei prestiti **non finalizzati** cioè in quelle operazioni di finanziamento non direttamente collegate all'acquisto di uno specifico bene o servizio.

Quindi, a differenza di quanto accade nei prestiti finalizzati, non entra in gioco la figura del convenzionato, ma il contratto è concluso direttamente tra l'Istituto finanziatore e il richiedente, che sono pertanto gli unici soggetti interessati.

Di conseguenza, se la richiesta di finanziamento viene accettata, l'erogazione della somma avviene direttamente nelle mani del consumatore, e non ad una terza parte (il convenzionato appunto).

Manca anche la presenza di un bene o servizio che possa fungere da garanzia per l'eventuale insolvenza del debitore, cosa che rende questo prodotto piuttosto rischioso per l'Istituto finanziatore.

Il prestito personale viene normalmente concesso dalle banche e dalle società finanziarie specializzate.

In genere la concessione di un prestito personale non è subordinata alla presentazione di garanzie reali (ovvero diritti di pegno o ipoteca su beni di proprietà del richiedente).

La forma di garanzia più diffusa è però la firma di un coobbligato o di un terzo fideiussore, che si faccia garante del buon esito dell'operazione. Si tratta di una richiesta piuttosto comune, in presenza di condizioni particolari (come ad esempio un richiedente con un'anzianità lavorativa recente oppure a fronte di un importo particolarmente elevato).

Ad ogni modo, non è possibile stabilire delle regole valide a priori in quanto l'eventuale richiesta di garanzie è a discrezione del singolo Istituto che decide caso per caso, a seconda del profilo di rischio dell'operazione e del singolo richiedente.

GLI ELEMENTI DEL CONTRATTO

La legge stabilisce che un contratto di prestito personale deve contenere i seguenti elementi:

- il tasso di interesse praticato;
- ogni altro prezzo e condizione praticati, inclusi i maggiori oneri in caso di mora;
- l'ammontare e le modalità del finanziamento;
- il numero, gli importi e la scadenza delle singole rate;
- il tasso annuo effettivo globale (TAEG);
- il dettaglio delle condizioni analitiche secondo cui il TAEG può essere eventualmente modificato;
- l'importo e la causale degli oneri che sono esclusi dal calcolo del TAEG;
- le eventuali garanzie richieste;
- le eventuali coperture assicurative richieste e non incluse nel calcolo del TAEG.